
[Questo Numero]

La terza uscita della rivista inaugura un nuovo format a cui, salvo aggiustamenti in corso d'opera, si uniformeranno tutti i numeri successivi. L'Indice di questo numero ne dà chiaramente conto. La prima parte ha carattere monografico, ed è dedicata a una problematica tipicamente eliasiana, sulla relazione tra *insiders* e *outsiders*. Un tema che qui viene declinato in gran parte sugli attualissimi problemi dell'immigrazione, affrontati con taglio prevalentemente ma non esclusivamente teorico nei primi articoli (di Valzania, Bressan e Scheffer), ma poi documentati da originali percorsi di ricerca condotti in diversi paesi europei e su diverse tipologie di immigrati: vedi i contributi di Nagbøl, Miguelez, Torns e collaboratori. Metodologicamente i saggi – di differente impostazione disciplinare (sociologica e antropologica prima di tutto) – fanno ricorso a tecniche di analisi quantitative e qualitative, nelle dimensioni del lavoro, della famiglia, della vita quotidiana (Tosi Cambini, Tizzi e Kirk).

Alla parte monografica segue una Sezione dedicata a *Temî e approcci eliasiani* (vedi gli articoli di Vicarelli e di Giovannini-Perulli), in continuità con quanto dibattuto nei primi due numeri di CAMBIO, dedicati ai contributi di discussione e approfondimento del pensiero e dell'attività scientifica di Norbert Elias. Chiudono la rivista due altre Sezioni, una dedicata a *Saggi e ricerche* di natura teorica, empirica e di analisi tecnica e metodologica (con i contributi di Silvestri, Marradi e Macrì, Berti); l'altra, più agile e "politica", che ospita brevi *Interventi* più chiaramente piegati sull'attualità (Becattini e Telò).

Seguiremo questo schema anche nei prossimi numeri, dove a variare saranno ovviamente i temi monografici. Come si può vedere dal *Call for papers*, la prossima uscita (n. 4, dicembre 2012), raccoglierà contributi su *Processi di integrazione e coesione sociale in Europa*: mentre è in preparazione il n. 5, dove la parte monografica sarà dedicata a studi e ricerche su un tema cruciale per le società europee ancora impegnate a fronteggiare una crisi economica e politica tra le più gravi dal dopoguerra: il rapporto tra *Disuguaglianze sociali e salute*.

CAMBIO continuerà ad ospitare articoli in lingua italiana e in inglese. Eventuali proposte di studiosi di altra appartenenza linguistica sono benvenute: se presentate in altra lingua e qualora siano valutate dal Comitato Editoriale e dai referees idonee e di interesse per la rivista, si provvederà alla loro traduzione in una delle due lingue "ufficiali" della rivista.